

## **CONTENIMENTO DELL'ERBA INFESTANTE**

### ***Ambrosia artemisiifolia***

Il Settore Fitosanitario Regionale ha di recente comunicato la gravità della diffusione della specie vegetale *Ambrosia artemisiifolia*, appartenente alla famiglia delle composite.

Tale specie, originaria del continente nordamericano, è ormai largamente diffusa anche in Europa e da alcuni anni è segnalata la sua invasiva presenza anche in Piemonte. Pur avendo l'aspetto della comune, diffusissima e ben nota Artemisa, risulta particolarmente dannosa per le gravi allergie che provoca all'uomo (colpisce circa il 26% della popolazione degli allergici, provocando riniti, congiuntiviti, asma e, in alcuni casi, anche manifestazioni cutanee dovute ad un contatto diretto con l'infiorescenza).

La sua pericolosità è inoltre strettamente legata all'elevata vitalità dei semi che assicurano una rapida e abbondante diffusione della specie sul territorio. Mentre nelle aree verdi si ovvia in buona parte al problema con gli sfalci periodici, in altre situazioni la lotta è più difficile; l'Ambrosia infatti colonizza con estrema facilità aree incolte (cantieri, bordi stradali, fossi, massicciate ferroviarie, crepe delle pavimentazioni stradali, ecc.).

Secondo le indicazioni tecniche fornite dal Settore Fitosanitario Regionale, si rende necessaria una massiccia azione di contenimento di tale specie, attraverso diserbo chimico con diserbanti a bassa tossicità per l'uomo, che rispondono ai requisiti per impieghi extra-agricoli. I principi attivi autorizzati sono il *glifosate* e il *flazasulfuron*.

Sarebbe opportuno inserire in tutti i Capitolati particolari d'appalto la prescrizione del diserbo chimico nei cantieri, tenuto anche conto che il ciclo vitale della pianta la rende pericolosa dalla primavera all'autunno, in quanto anche le piante sfalciate ma non asportate continuano a fiorire per un lungo periodo, liberando il polline causa di allergie.

Il Settore Fitosanitario Regionale, che raccoglie le segnalazioni nazionali ed europee sull'andamento della diffusione dell'Ambrosia, considera la questione di particolare gravità. La Regione Lombardia, in cui l'infestante è presente da più tempo, già nel 1999 ha emanato un'ordinanza per contenere la diffusione della specie.